

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

20/00133855

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. CAGLIARI-ORISTANO

10

SARDEGNA

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: CA - VILLASSIMIUS

LUOGO: ISOLA DEI CAVOLI

OGGETTO: TORRE + FARO D'ALTURA

CATASTO: F° 1 - mapp. 1-2; A

CRONOLOGIA: XVI sec. 2^ Metà (1591) / XIX sec. (1858)

AUTORE: MAESTRANZE SARDE

DEST. ORIGINARIA: AVVISTAMENTO DIFESA / FARO 1° ORDINE

USO ATTUALE: CENTRO RICERCHE UNIVERSITA' CAGLIARI / FARO 1° ORDINE

PROPRIETA': DEMANIO STATO : MINISTERO FINANZE/IN USO ALLA MARINA MILITARE

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L.8/10/97 N° 352 / D.L. 29/10/99 N° 490  
P.R.C. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: COMPOSITA : CIRCOLARE + POLIGONALE

COPERTURE: A TERRAZZA

VOLTE o SOLAI: SOLAI IN C.A.

SCALE: A CHIOCCIOLA NEL FARO

TECNICHE MURARIE: CONCI DI PICCOLA E MEDIA PEZZATURA -  
MATTONI PIENI / MALTA BASTARDA

PAVIMENTI: /

DECORAZIONI ESTERNE: CORNICIONI E CORNICI MARCAPIANO

DECORAZIONI INTERNE: ?

ARREDAMENTI: /

STRUTTURE SOTTERRANEE: /

DESCRIZIONE:

La torre spagnola a pianta circolare su tre piani, è parzialmente iglobata nel casamento ottocentesco del faro a pianta poligonale a due piani che presenta un avancorpo rettangolare più basso ad un solo piano. Tutto il complesso insiste sul davanti, su una costruzione rettangolare a terrazza che abbatte il dislivello con la parte posteriore posizionata su un'altura.

La torre del faro a pianta circolare, svetta sul resto del casamento per altri tre piani fino ad un ballatoio aggettante su mensole in pietra con ringhiera metallica a giorno.

La lanterna a pianta circolare, ha una copertura metallica a cupola.

**VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:**

Il faro sorge nella parte nord-est dell'isola dei Cavoli, in prossimità di Capo Carbonara, a 39° 5' 15" di latitudine Nord e 9° 32' 35" di longitudine Est.

La costruzione, a 74 metri di altezza sul livello del mare, si eleva per circa 32 metri.

Il corpo ottocentesco si salda, inglobandola in parte, alla torre spagnola che faceva parte del sistema di avvistamento e difensivo contro le incursioni barbaresche realizzato dagli spagnoli tra la fine del XVI secolo ed i primi del XVII.

La torre era in collegamento visivo con le torri di Capo Carbonara, Cala Giunco ed Isola Serpentara; durante la notte la segnalazione avveniva tramite l'accensione di grandi fuochi all'apice.

L'antica torre, a tre piani con copertura terminale a terrazza a volte a cupola con pilastro centrale, compare per la prima volta in un elenco del 1590 e già ai primi del secolo XVII subì interventi di restauro.

Come tutte le altre torri del sistema difensivo spagnolo, anche quella dell'isola dei Cavoli rimase attiva e perfettamente funzionante fino all'età dei Savoia.

Nel primo trentennio del XIX secolo, a seguito della realizzazione di un poderoso sistema di segnalamento luminoso sulle coste francesi, spagnole ed inglesi, anche nel regno sabauda furono compiuti i primi passi per dotare il perimetro costiero isolano di segnali luminosi fissi.

Le prime notizie relative all'opportunità di costruire un faro sull'isola dei Cavoli, risalgono al 1848, quando veniva chiesta a tale scopo la collaborazione dell'allora Capitaneria di porto di Cagliari.

Un documento del Ministero dei Lavori Pubblici datato 4 novembre 1884, nel riassumere la situazione dei fari nella provincia di Cagliari, indica il 1858 come data di accensione del faro, riportandone alcune note caratteristiche. Viene chiamato di 1° ordine, corrispondente cioè all'attuale definizione "d'altezza", a luce "girante" con intervalli di 30" e con una portata in stato di media trasparenza dell'atmosfera di 25 miglia marine.

Il complesso viene definito come "torre circolare a due ordini di terrazze su casamento a tre piani, il tutto giallastro". Alla torre spagnola fu infatti anteposto un <sup>pietra</sup>corpo rettangolare, con la torre di segnalazione al centro. La costruzione antica

---

**SISTEMA URBANO:**

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:


M. G. MESSINA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 2000

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE  <b>SARDEGNA</b>
ICI	20/00133855	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. CAGLIARI - ORISTANO	

(7604604) Roma, 1978.

ALLEGATO N. .... OGGETTO ...NOTIZIE STORICO - CRITICHE.....

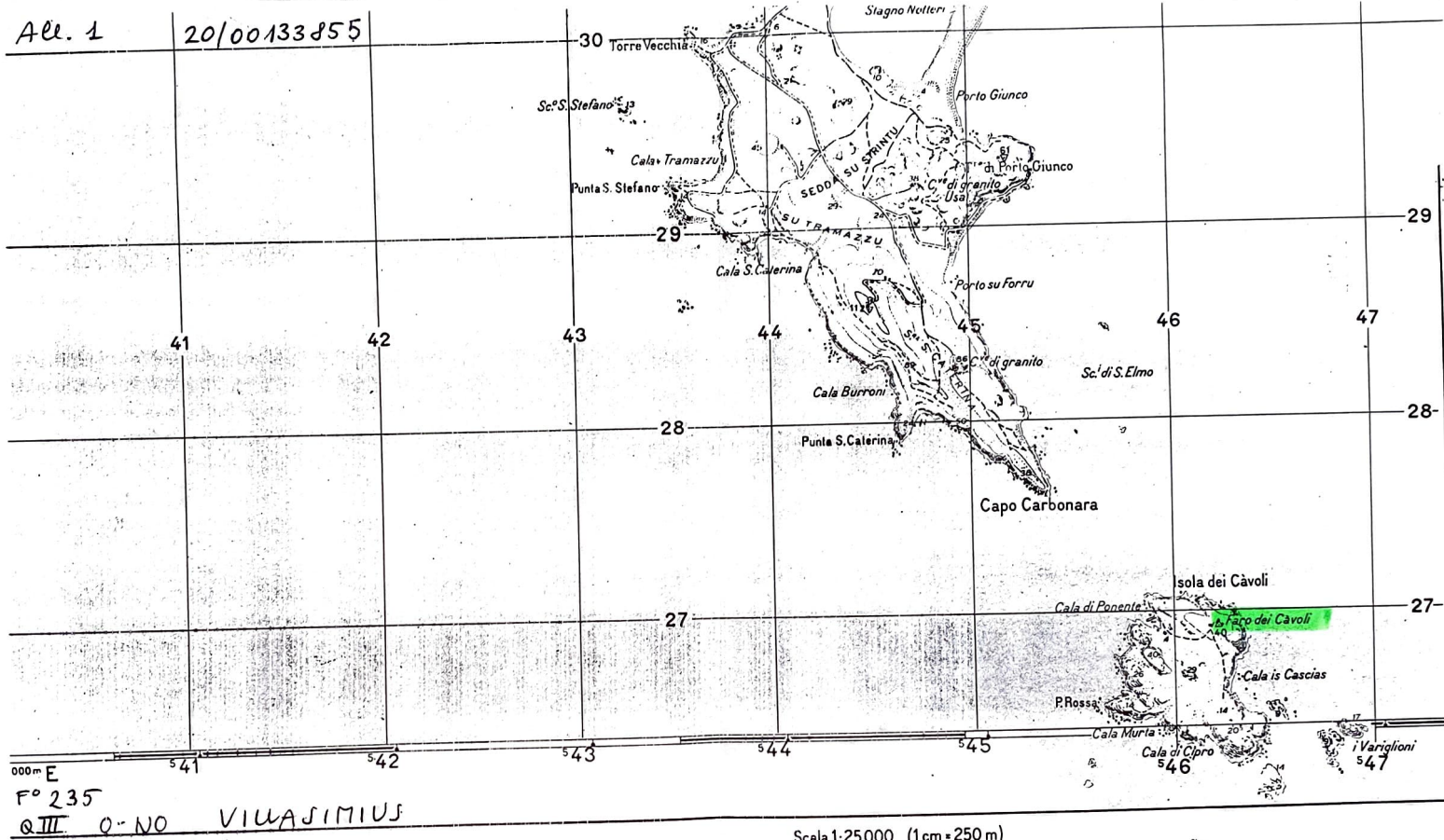
antica veniva così parzialmente inglobata in quella ottocentesca, e completamente occultata alla vista dalla costa. In base a numerosi documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Cagliari inerenti il personale addetto ai fari, intorno alla metà del XIX secolo risiedevano nell'isola almeno due fanalisti ed un contabile con le rispettive famiglie. Nel marzo 1890, su richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici che prevedeva di commutare l'alimentazione di tutti i fari dislocati lungo le coste italiane da olio di origine vegetale ad olio minerale, venne compilato un elenco dei fari alimentati a petrolio fra cui quello dell'isola dei Cavoli. Di quest'ultimo infatti si dice che utilizzava sei lucignoli con un consumo annuo di 5920 litri di combustibile e che era entrato in funzione con la nuova alimentazione il 1° gennaio 1888. Attualmente il personale addetto non risiede più nell'isola ed il faro funziona autonomamente così come tutti gli altri fari sul territorio nazionale; contestualmente l'edificio è stato dato in gestione ad un Centro Intercompartimentale dell'Università degli Studi di Cagliari che ivi coordina un lavoro di ricerca scientifica condotto dai dipartimenti delle Facoltà di Geologia, Biologia e Botanica. Il complesso pertanto è stato restaurato ed usufruisce di una costante manutenzione.

ALLEGATO N.

OGGETTO: PA-VILLASIMIUS - Faro Isola dei Cavoli

All. 1

20/00133855



000m E

F° 235

Q. III. O-NO VILLASIMIUS

GRAFICO MILITARE - EDIZIONE 5 - 1963  
GRAPHIC INSTITUTEIL LIVELLO: METRI 25. PER LE CURVE A TRATTI È DI METRI 5  
EQUIVALENT CONTOUR INTERVAL: 5 METERSTRI E RIFERITA AL LIVELLO MEDIO DEL MARE (ALTEGROFO DI CAGLIARI - PERIODO 1955-1957)  
I REFERRED TO MEAN SEA LEVEL (CAGLIARI TIDE GAUGE - 1955-1957)

AERIA

COPERTURA DI FOTOGRAFIE AEREE  
AIR PHOTO COVERAGEQUADRO D'UNIONE  
MOLE TO ADJOINING SHEETS

Staz. grande	Staz. piccola	Ferrovia a due o più binari
Staz. elettrica	Staz. elettrica	Double or multiple track railroad
Galleria	Galleria	Ferrovia ad un binario
Tunnel	Tunnel	Single track railroad
Ferrovia in costruzione		Ferrovia in costruzione

e stazioni

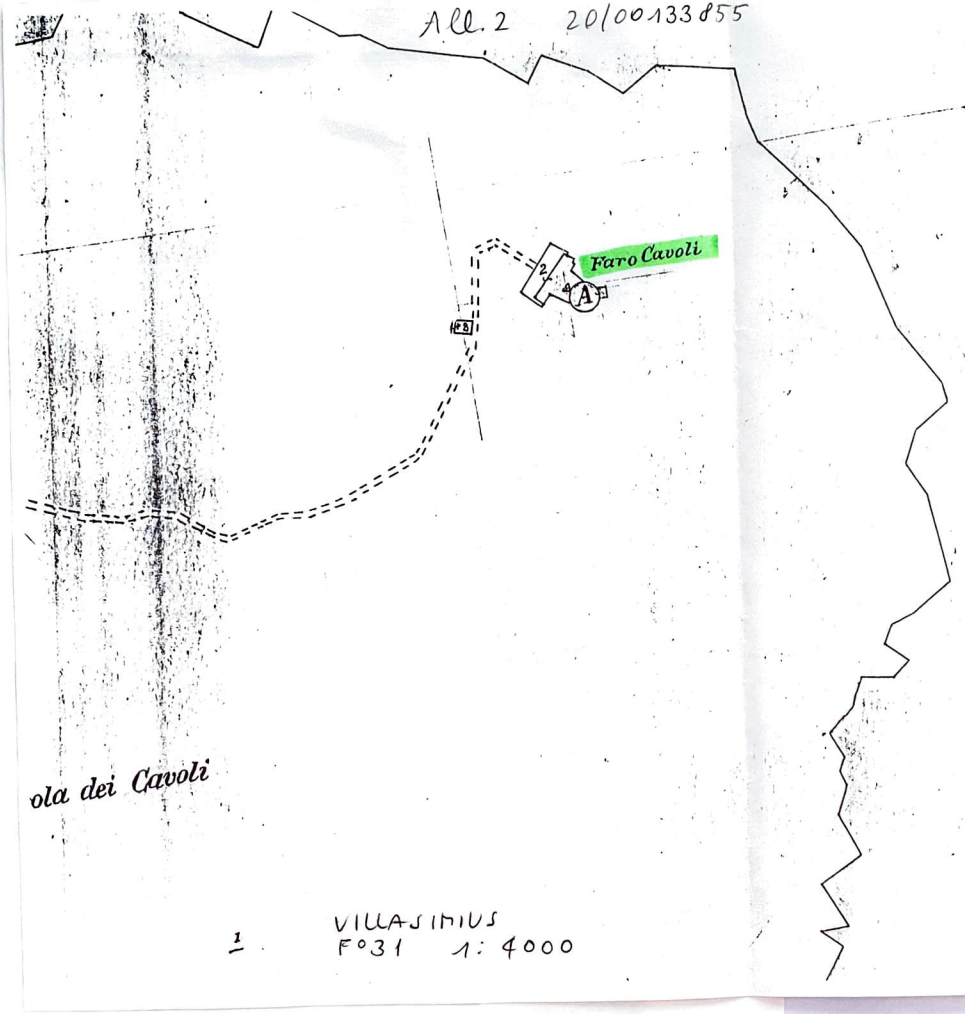
Classe	K-2 Classification
(A1)	Autosstrada con spartitraffico
	Dual highway
(A2)	Autosstrada senza spartitraffico
	Highway (not dual)
(A3)	Strada a due o più corsie (6 m ed oltre)
	Road, two or more lanes wide (6 m and more)

Casa in muratura, baracca, ca
House, barrack, hut, run
Staz. rifornimento ed assisten.
Service station
Centrali: idroelettrica, sotterr.
Electric plants: hydroelectric, under
Opifici: a forza idraulica, elettr.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	AUTORE
	20 00133855	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	SARDEGNA


ALLEGATO N. .... OGGETTO CA - VILLASIMIUS - Faro dei Cavoli

(764644) Roma, 1978 - I.P.Z.S. - 5



MODULARIO

Mod. 35/3

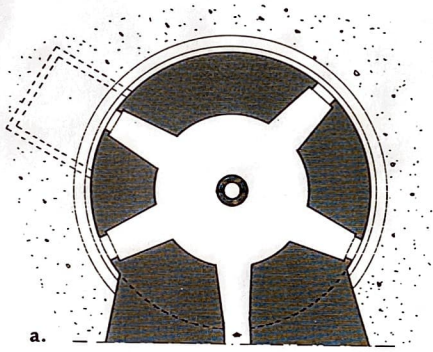
A	N. CATALOGO GENERALE 20/00133855	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10	AUTORE SARDEGNA	N
---	-------------------------------------	------------------------------------	--	----	--------------------	---

(7604604) Roma, 1978 - I.P.Z.S. - S

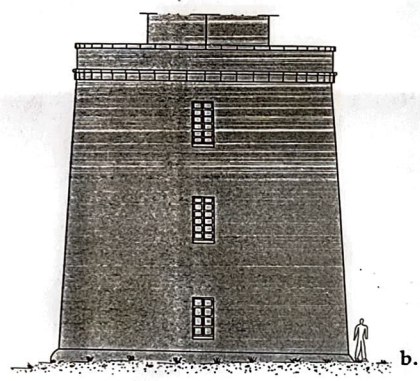
ALLEGATO N. .... OGGETTO CA-VILLASIMIUS - Faro dei Cavoli - Torre

All.  
20/00133855

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO



a.




b.

Fig. 417 Rilievo della torre dell'isola dei Cavoli.  
a. Pianta.  
b. Prospetto.

MODULARIO

Mod. 35/3

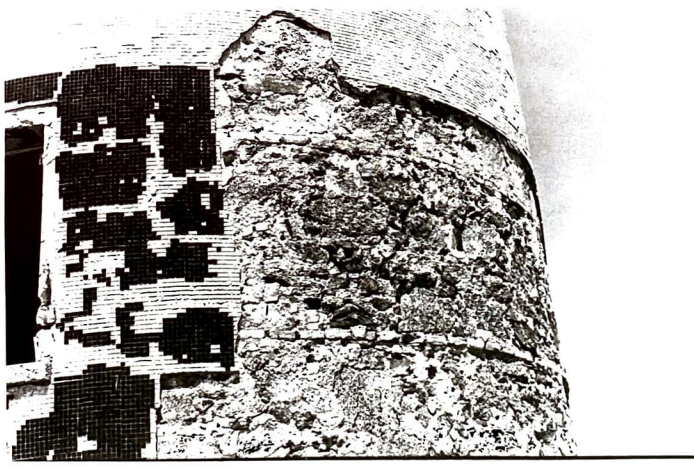


A	N. CATALOGO GENERALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	AUTORE
20/00133855	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10 SARDEGNA

(760460-4) Roma, 1978 - I.P.Z.S. - S


ALLEGATO N. .... OGGETTO EA-Villasimius - Faro dei Laweli .....

All.  
20/00133855



MODULARIO

Mod. 35/3

A	N. CATALOGO GENERALE 20/00133855	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	AUTORE	N
	ITA:		SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10	SARDEGNA <small>(064660) Roma, 1978 - I.P.Z.S. - S</small>

ALLEGATO N ..... OGGETTO *BA - VILLASIMIUS - Faro dei Corchi*

*All*  
*20/00133855*

